

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 24 Febbraio

Siamo in tempo!

Siamo riscoperti in alto mare! Depretis, intento al lavoro delle botte delle Danaidi, ha ceduto ed ha rassegnato l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Pare che di Depretis non si dovrebbe, almeno questa volta, parlare ulteriormente. E così nemmeno di certi suoi compagni vecchi o probabili; così certo non si potrebbe parlare più nemmeno di Luzzatti.

Il quale avrà sentito come il vento non gli è ancora favorevole, e, come Achille, dovrà ritirarsi nella tenda ad attendere giorni migliori. Oh! amare delusioni per lui, presso a raggiungere l'ambito posto e per gli altri che se ne aspettavano favori. Il guaio maggiore si è che egli si compromise con tutti, dando un'altra prova della debolezza del suo carattere, cosicché cadde ancora di più nella pubblica opinione. Fu tuttavia un errore anche l'averlo proposto all'istruzione; forse sarebbe stato tollerato all'agricoltura.

Depretis poi si è nel lavoro per la crisi esautorato col mostrarsi disposto a cedere gli interni; Magliani per avere tollerato seco il Saracco suo acerrimo nemico.

I vecchi amici dimostrarono poi di nuovo il loro disgregamento.

Intanto, con tante urgenze, ci troviamo tuttora in piena crisi, senza governo. Il che è gravissimo!

Ma di chi è la colpa se non di coloro, i quali dopo assunta la grave responsabilità di avere condotta la patria sull'orlo dell'abisso, non sanno che pensare a se stessi e cercano soltanto con nuove transazioni di assicurarsi il potere?

Certi rimpasti erano proprio da carnevale; al primo soffio della Quaresima la compagnia mascherata si sciolse.

Siamo perciò tornati come venti giorni addietro, e soltanto si è rivelato come il periodo delle transazioni e dei mercimoni dovrebbe essere cessato per sempre; i mezzi termini ebbero un altro colpo decisivo, che dovrebbe servire di lezione.

Gli uomini dalle scarpe di panno furono giudicati; occorre un ministero energico; ce n'eravamo allontanati ma fortunatamente siamo riscoperti in rada, e quindi ci è ancora possibile di salvarci.

Un uomo è da tutti designato; Francesco Crispi campeggia oggi come nel primo giorno della crisi. L'opposizione ha il torto di non averlo designato nettamente; a destra si comprende essere egli l'unico uomo possibile ma sentesi pure che egli dovrebbe procedere subito allo scioglimento della Camera e quindi fra le pecore depretisine vi è lo spavento. Ma di chi la colpa se la situazione è così chiara che non si può arrivare che a Crispi e allo scioglimento della Camera?

Coll'attuale Camera, emanazione delle violenze del Depretis, si può camminare? Depretis e i suoi non potrebbero farne uscire una migliore? il paese adunque non avrà requie né sicurezza se non si muta indirizzo, affidandosi all'unico uomo ancora possibile per ingegno, per energia, per nessuna compromissione nelle varie questioni oggi agitantisi — Francesco Crispi.

Siamo ancora in tempo!

L'odio del Negus contro l'Italia

La Tribuna riproduce un colloquio che il suo corrispondente d'Atene ebbe nello scorso settembre col dottor Parisi, un greco che era stato per un certo tempo alla corte di re Giovanni, ed aveva esercitato anche, a quel che si diceva, presso il Negus una influenza poco benevola per noi italiani.

In quel colloquio il Parisi si scagionava in qualche modo dall'accusa, pur sostenendo che, senza che egli vi abbia messo nulla di suo, re Giovanni era irritatissimo contro il nostro governo.

Ecco quello che diceva il dottore greco:

« Ho narrato la storia vera del come andarono le cose. Il conte Antonelli deve aver cagionato i primi passi falsi commessi dal Governo italiano. Egli faceva commercio d'armi nello Scioa, si strinse in amicizia con Menelik ed avrà dipinto al Governo italiano come un passo profondamente politico il corteggiare re Menelik. Di qui l'errore piramidale del ministero italiano, che mandò doni e una missione a Menelik, e una lettera di re Umberto. Ora Menelik, come ho detto non conta proprio nulla. Giovanni lo chiama suo baria, cioè suo schiavo e lo può distruggere con alzare un dito.

« Menelik, che ha una paura terribile del suo imperatore, gli mandò la lettera di Umberto e un numero del giornale cattolico *La Croix*, segnato in lapis rosso, là dove c'era un articolo concernente l'Abissinia.

« L'imperatore mi pregò di tradurmi la lettera e l'articolo.

« La lettera è conosciuta dal pubblico; l'articolo della *Croix* diceva che gli italiani avrebbero colle armi conquistata tutta la costa fino al paese dei *gallas*. L'imperatore vedendo nella lettera di re Umberto un disegno segreto di sollecitare le ambizioni di Menelik per renderlo ribelle, e colpito dall'articolo della *Croix*, andò su tutte le furie e divenne terribile. Scattò giù dal suo canapé, e cominciò a passeggiare su e giù per la stanza. Diceva: « Che cosa vogliono questi italiani? perchè scrivono a Menelik, e che è mio servo, mio schiavo, mio baria? Non sono io il re dei re, il capo di tutta l'Etiopia? Vogliono conquistare il paese? Ah! ah! (e si mise a ridere) non è che uno scherzo! Vengano, vengano avanti!»

« Cercai di calmare l'imperatore; gli spiegai che i giornali in Europa non vogliono dire che i sultani pensino come i giornali riferiscono; e gli feci capire che un giornale francese, e clericale per giunta, facilmente scriveva cose non vere per creare ostacoli agli italiani. Gli feci pure alla meglio capire che nel regime europeo i sultani non sono liberi nei loro atti, e che la lettera del sultano d'Italia gli sarà facilmente stata scritta dal vizir Mancini, il quale alla sua volta, può essere stato tratto in errore dal negoziante d'armi Antonelli.

« L'imperatore mi ascoltò, poi mi chiese:

« — È coraggioso (*palikaro*) questo sultano Umberto?

« — Credo di sì, maestà.

« — Ebbene, se è *palikaro*, gli dirò di venire a battersi meco.

« Poi mi fece cenno di ritirarmi, rimontò sul suo canapé e rimase in preda a una collera violentissima.

« La sera mi richiamo:

« — Domani, mi disse, io marcerò su Massaua. Uccide tutti gli italiani e tutti gli europei. Ho già scritto a Ras Alula. Tu fai avvisare segretamente ai greci di partire o di venire di nascosto dalla mia parte. Non resterà un frengo in Massaua.

« Procurai di distorre l'imperatore da questo progetto, che, credetelo, s'ignore, è per Giovanni di facilissima attuazione (?). Rappresentai al Negus che egli era vincolato dai trattati coll'Inghilterra per quali trattati gli italiani erano succeduti negli stessi doveri e diritti. « Se tu attacchi pel primo — gli dissi — il torto sarà dalla parte tua. Se invece gli italiani si muovono, l'Inghilterra stessa impedirà loro di venir meno agli impegni cui sono succeduti. »

« Pochi giorni dopo andammo a combattere contro i *gallas*. Mentre eravamo in guerra, venne un messo colla risposta di Ras Alula. Per fortuna anche lui dissuadeva l'imperatore dall'impresa di Massaua. La lettera di Ras Alula diceva: « Gli italiani sono appena duemila in Massaua. Non possono far niente. In ogni modo non darti pensiero. Basta a io o qualche mio ufficiale per sterminarli. »

« È a questo proposito sappiate che l'imperatore è perfettamente informato di ciò che fanno gli italiani a Massaua; sa che hanno fatto intorno delle mine; sa che sono decimati dalle malattie; sa gli arrivi e partenze delle truppe. Sono i mercanti abissini che lo informano e non i greci, come disse il conte Di Robilant. »

Evidentemente non c'era ragione di temere che Massaua fosse attaccata, ma non si poteva neanche supporre che con meno di 2000 uomini di truppa se ne distaccassero poche centinaia per destinarli ad occupare delle posizioni nell'interno, sotto il naso di Ras Alula!

Le tasse comunali in Italia

È interessante conoscere quanto pagano i contribuenti ai rispettivi Municipi. Nelle entrate ordinarie comunali (tasse e diritti, sovrapposta, rendite patrimoniali e proventi diversi) si leggono le seguenti quote per abitante nei sessantanove Comuni capoluoghi di provincia:

Genova 45,95 — Roma 45,03 — Firenze 43,02 — Milano 36,33 — Livorno 35,03 — Siena 34,89 — Pisa 33,03 — Napoli 31,69 — Porto Maurizio 31,55 — Torino 30,18 — Grosseto 30,07 — Palermo 28,12 — Pavia 27,01 — Venezia 26,82 — Bologna 26,81 — Caltanissetta 26,77 — Catania 26,33 — Sassari 25,44 — Mantova 25,11 — Bari 24,45 — Ancona 24,41 — Bergamo 24,12 — Cremona 24,07 — Padova 23,71 — Brescia 23,56 — Como 23,21 — Girgenti 23,62 — Cagliari 23,50 — Verona 21,90 — Piacenza 21,86 — Udine 21,22 — Foggia 21,20 — Rovigo 21,03 — Parma 20,36 — Cosenza 20,22 — Ferrara 19,22 — Reggio Calabria 19,04 — Salerno 18,72 — Novara 17,79 — Ravenna 17,74 — Pesaro 17,69 — Alessandria 17,21 — Cuneo 17,12 — Catanzaro 17,03 — Vicenza 16,91 — Macerata 16,94 — Modena 16,86 — Treviso 16,63 — Messina 16,58 — Aquila 16,66 — Perugia 16,00 — Lucca 15,55 — Reggio Emilia 15,21 — Ascoli Piceno 15,20 — Arezzo 15,17 — Forlì 15,08 — Trapani 15,00 — Massa 14,83 — Caserta 14,83 — Avellino 14,79 — Siracusa 13,44 — Sondrio 13,26 — Teramo 13,30 — Chieti 12,91 — Benevento 12,81 — Lecce 12,79 — Campobasso 12,46 — Belluno 12,33 — Potenza 11,68.

Queste quote medie per abitante sono desunte dai bilanci comunali per l'anno 1884. Volume pubblicato ultimamente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale della Statistica).

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

22 febbraio.

TRASLOCO - QUERELA - CARNOVALE

La notizia del trasloco dell'egregio nostro Pretore dott. Giuseppe Garbura fu accolta col più vivo rincrescimento dall'intera cittadinanza.

Nel breve soggiorno che il signor dott. Garbura fece fra noi, seppe ad dimostrarsi in ogni circostanza magistrato integerrimo, equo ed imparziale e di fronte alle questioni egare di partito che dividono il paese nostro seppe conservare sempre quell'indipendenza e libertà d'azione che lo rese stimato e benevisto da ognionesta persona.

Forse al dott. Garbura non mancò qualche nemico più o meno occulto fra coloro che avrebbero voluto spadroneggiare a lor talento negli affari della magistratura: come fecero in passato e fanno al giorno d'oggi con altre autorità del paese, delle cui alte prerogative avremo forse ad occuparsi fra breve.

Ma... « De minimis non curat lector » ed il dott. Garbura a quella mala genia rispose sempre col disprezzo.

Ma siamo dispiaciuti invero della partenza del nostro Pretore quantunque sappiamo esser stato questo un di lui desiderio; e ci auguriamo di aver sempre a Cavarzere un magistrato che eguali il dott. Garbura nell'intelligenza, imparzialità e spechciata onestà di carattere.

La querela sporta contro il soprintendente scolastico Francesco Padovani continua a tener desta l'attenzione del pubblico; e suscitasi commenti e previsioni sull'esito del processo.

Com'abbiamo a dire, la Parte Civile sarà rappresentata dall'esimio avvocato del foro veneziano cav. Leopoldo Bizio; ma non ancora si conosce il nome dell'avvocato al quale sarà affidata la difesa.

Parlavasi dapprima dell'avv. Fiori, ma pare che questi v'abbia poi rinunciato; ed ora corre voce che verrà qui da Torino il celebre avv. Nasi.

Tale diceria ha molto dell'inverosimile e noi la raccogliamo a solo titolo di cronaca; del resto il Nasi sarebbe proprio del caso, dacché anche a Milano nel processo Cavallotti fece una splendida difesa del famoso... Della Vecchia.

Comunque però, una condanna per ingiuria e diffamazione; non potrà certo mancare.

Stiamo intanto in attesa del giorno del dibattimento fissato al 10 marzo prossimo venturo.

E ne udiremo di belle sul conto del... Conte Biscotti di buona memoria!!!

* Il Carnevale segna le ultime ore di sua vita; ed a Cavarzere siamo sempre a scarso di divertimenti.

Domenica il Veglione dato al nostro Teatro Comunale riuscirà meschino quanto mai può dirsi.

Ben probabilmente avrà eguale esito l'altra veglia che si darà stasera.

E questi sono i soli divertimenti pubblici che abbiamo avuto di straordinari nel Carnevale.

Vedete che l'apatia è sempre all'ordine del giorno nel paese nostro.

Nemo.

Asiago. — Ebbe luogo una imponente dimostrazione di simpatia all'arrivo in Asiago d'una compagnia

di alpini proveniente da Belluno e che dovrà partire per l'Africa.

I bravi soldati furono accolti da una rappresentanza del partito liberale che si recò ad incontrarli con la banda cittadina al suono della marcia reale ed alle grida di « Evviva i martiri dell'Africa, viva il prode esercito. »

Conegliano. — Domenica 27 corr. avrà luogo nella sala del Municipio di Conegliano alle 1 pom. una adunanza per conferire sui rimedi da adottarsi contro la Peronospora nella campagna viticola 1887.

Vicenza. — Apprendiamo con vivo dispiacere dall'*Adriatico* che una sciagura ha colpito l'amico nostro Pasquale Antonibon. Recandosi egli da Bassano a Nove in carrozza, venne travolto accidentalmente dal cavallo impaurito in un fosso riportando varie ammaccature e una contusione alla testa.

Portato a casa il suo stato si presentava un po' grave. Però ora egli migliora ed ha passata la notte abbastanza tranquilla.

Facciamo voti perchè si rimetta con sollecitudine del tutto!

Corriere Provinciale

Loreggia, ameno paesello del distretto di Camposampiero, ha avuto l'onore dolorosissimo di perdere con Luigi Piorobon uno dei propri figli, ed unico della provincia di Padova fra i caduti d'Africa.

Nè Loreggia poteva dimenticare ed un comitato ebbe tosto a costituirsi per rendere le dovute onoranze al caduto.

Le onoranze risultano dalla seguente circolare del Comitato:

« Nel giorno di Sabato 26 corrente alle ore 10 antim. avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Loreggia un solenne ufficio pel defunto soldato Piorobon Luigi detto Corazza, di qui, unico della provincia di Padova morto eroicamente per la patria sulle lontane spiagge Africane.

Per rendere più maestosa la patriottica funebre cerimonia s'invitano ad intervenire i corpi morali civili e militari nonché le associazioni.

La Civica Banda di Camposampiero, gentilmente concessa, prende parte alla religiosa funzione.

Fu pure pubblicata la seguente epigrafe:

« Luigi Piorobon — Nei patriarcali costumi della famiglia — L'animo al sacrificio temprava — Nel sanguinoso trionfo di Dogali — Ove morendo — Si sottrasse da morte il santo stuolo — Soldato ardente — Sacro la vita alla patria — XXVI gennaio MDCCCXXXVII.

« Loreggia — L'antica virtù e l'eroismo ammirando — Riverente e superba — All'eroe concittadino — Solenni esequie — Decreta.

« XXVI febbraio MDCCCLXXXVII »
Onore agli abitanti di Loreggia che onorano così il proprio figlio!

I TERREMOTI

Gravissime notizie pervengono sulle conseguenze del terremoto di ieri.

A Genova alle ore 6 e 25 ant. fortissima scossa di terremoto ondulatorio circolante; durata dieci secondi. — Panico; moltissimi abitanti sono fuggiti dalle case. Sono caduti parecchi camini. Molte case riportarono fenditure abbastanza gravi.

Dopo quella delle 6 e 25 altre nuove scosse sussultorie. Alle 9 due nuove.

A Savona alle ore 6,30, una forte scossa di terremoto sussultorio che si rinnovò alle 10. Diverse case crollate. Undici morti. Le autorità civili e militari si adoperano a sollievo delle famiglie povere. Panico generale. I negozi chiusi. Il municipio e il sottoprefetto si sono radunati al giardino pubblico.

Ad Acqui una scossa di terremoto ondulatorio, di qualche secondo; si ripeterono più tardi leggierie scosse. Un comignolo e una volta sono ca-

duti. Nessun inconveniente di persone. A **Favva** una forte scossa ondulatoria di 20 secondi sentissi in tutta la provincia, una nuova minore e più lunga di cinque minuti dopo. Nessun danno.

A **Milano** gli orologi elettrici della città si fermarono segnando le ore 6 e 25.

A **Livorno** rombo forte per 12 secondi. Nessuna disgrazia.

A **Lucca** una scossa ondulatoria della durata di 40 secondi con direzione prevalente prima sud a nord, poi sud ovest a nord-est.

A **Marsiglia** parecchie scosse; alcune case danneggiate. Nuova scosse alle ore 8 e 30.

A **Mentone** danni considerevoli, parecchie case crollate, la caserma della gendarmeria andò demolita. Parecchi morti e feriti.

A **Monte Carlo** in seguito al terremoto parecchi feriti gravemente. Le comunicazioni con Nizza interrotte tutta la mattina, poi sono ristabilite. Il panico continua.

A **Nizza** quasi tutti i magazzini chiusi causa il terremoto; gli affari sospesi.

A **Cuneo** caddero alcuni comignoli e volte. La popolazione fuggì dalle case. Nessuna vittima.

A **Savona** furono estratti dalle macerie 8 morti, 15 feriti di cui 4 morti. Regna costernazione nei paesi abitati.

A **Nell** violenti scosse; caddero varie case. Quindici morti.

Le comunicazioni telegrafiche con la **Corsica** e l'**Italia**, in quattordici località del dipartimento sono interrotte.

Ad **Albissola** caddero alcune case. Due morti.

Ad **Oneglia** moltissime case crollarono. Estratti 6 morti compreso un soldato, 25 feriti fra cui 10 soldati, 3 carabinieri.

A **Diano Marina** le violenti scosse di terremoto abatterono un terzo di case, innumerevoli morti e feriti.

Una casa è crollata a **Nizza** sepellendovi tre persone. Vari tetti di case sono caduti.

A **Porto Maurizio** pure ripetute scosse di terremoto. Gravissime notizie dalla provincia. Numerose vittime. La popolazione allarmata fuggì nella campagna.

A **Digne** tre scosse alle 6, la seconda più forte durò 30 secondi. Fu udito un boato sotterraneo simile al tuono. Ruppero i vetri di alcune case.

A **Porto Maurizio** in seguito al terremoto sono crollate alcune case. Otto feriti, 1 morto.

A **Cannes** la prima violentissima durò un minuto; due altre leggerissime. Gli abitanti spaventati si riversarono sulle vie.

Ad evitare incagli nell'ordinamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Appendice del Bacchiglione 5

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Insomma, donna d'affari dalla nascita, e fatta per rimaner tale. Le attenzioni d'Edith la annoiavano e l'umiliavano, non già ch'esse sul principio fosse precisamente ostile alla giovine signora, ma le sua autorità domestica si scemava, si prendeva gli ordini della signora; la signora ha detto questo, la signora vuole quest'altro! Più veruna di quelle belle giornate consumate nel ciarlare e nel far niente, allora che il sig. Cellières era celibe e pranzando fuori quattro giorni su sette la lasciava sola dalla mattina alla sera. Frattanto, la famiglia, aveva preso un andamento regolare, i pasti venivano serviti ad ore fisse, si riceveva molte persone. Ora, pescando in acqua torbida si

Cronaca Cittadina

Banca Cooperativa Popolare. — Nella adunanza preparatoria di Mercoledì sera convocata dai sigg. avv. Beggiano, Fuà e Tivaroni, prima di tutto si deliberò di raccomandare ai soci di assistere numerosi alla adunanza generale di Domenica 27 corr. allo scopo che si raccolga il numero legale perchè le deliberazioni non sieno dichiarate nulle come quelle dell'anno scorso.

Poi si decise di approvare le proposte di modificazione allo Statuto.

Infine si votarono per le candidature agli uffici vacanti i seguenti, specialmente allo scopo di allargare la rappresentanza commerciale.

Al Consiglio: Argenti avv. Giulio, Bellini dott. Teobaldo, Indri Giuseppe, Scalfò Alessandro, Treves barone Mario, Viterbi avv. Giuseppe, elezioni — e Ongaro Bernardo, e Randi Pio, nuove elezioni.

A Sindaci effettivi: Astolfi Ferdinando, Bono Tommaso Luigi, Fusari Rag. Antonio.

A Sindaci supplente: Avv. Ed. Nalin.

A Provisori: Colle avv. Attilio, Pirotropoli avv. Paolo, Giacomo Fasolo.

Ad Arbitri: Anastasi Francesco, Beggiano avv. Tullio, Cucchetti Gio. Batta.

Ad Elettori di Sconto: Apolloni Francesco, Corradini Antonio, Sgaravatti Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio, Indri avv. Egidio.

Il tempo che farà!?! — Il *New York Herald* annunzia che una depressione barometrica, attualmente a Terranova, produrrà probabilmente disordini atmosferici nelle coste dell'Inghilterra, e forse della Francia, fra il 23 e 25 corrente.

I Soci dell'Istituto medico di mutuo soccorso sono vivamente e nuovamente interessati ad intervenire domani (Venerdì) a mezzogiorno, nei locali del Casinò dei Negozianti, per prender parte all'Adunanza annuale, essendo rimasta deserta quella odierna, per mancanza di numero legale.

Per gli emigranti. — Siccome la piaga dell'emigrazione va sempre più infestando la nostra Provincia, crediamo doveroso per noi far conoscere che le condizioni, a quanto ci risulta, dei nostri emigranti alla Guiana Francese sono delle più deplorabili stante specialmente il cattivo clima.

Mattinate Musicali. — Nella sala del palazzo Selvatico Estense

guadagna molto, non era più la precedente onnipotenza ma era questa stata rimpiazzata dalla soggezione.

Rendiamo questa giustizia al signor Cellières, generalmente cioè alla sera egli dimenticava le cifre per ricordarsi ch'era ammogliato; egli conduceva sua moglie al festino od al teatro.

Del resto il connubio andava benissimo. I giovani sposi si vedevano poco, ed anzi così i loro caratteri non avevano punto l'occasione d'urtarsi. Non affatto una zona torrida, ma una temperatura moderata, un'afiezione tiepida che permetteva ad essi di sopportarla.

Per Edith le giornate scorrono con una monotonia vicina alla noia, quando il ritorno a Parigi della sua intima, della sua sorella siamese Clara de Reuil viene a gettare in questo crepuscolo più vividi raggi.

Il convento, i ricordi, lo scambio dei segreti, le ciarle a porte chiuse, il cuore tutto aperto... Quanto sole si leva là abbasso in quell'orizzonte disgraziato! Come dopo tanti mesi il tempo ritornava a prendere le sue ali tarpategli!

Clara de Reuil toccava appena i suoi dieciotto anni. Era una bella bionda, l'aria franca, l'occhio vivo, la bocca vivace, la fronte larga e bella, la carnagione sana e delicata, le labbra morbide, porporine più che

(Via Tadi) gentilmente concessa, Domenica 27 febbraio 1887 alle ore 2 pom. avrà luogo una Mattinata musicale.

Esecutori: Professori C. Pollini — T. Cimegotto — G. Baragli — Signori A. Callegari — A. Salotto.

Eccone il programma:

POLLINI — Suite (in Mi) per piano-violino e violoncello, a) Allegro non troppo, b) Largo, c) 1° tempo di Minuetto d) Romanza, e) Presto appassionato.

BETHOVEN — Quartetto (in Do min) per due violini-violoncello, Op. 18. N. 4, a) Allegro non tanto, b) (Scherzo) Andante quasi allegretto, c) (Minuetto) Allegretto, d) Allegro.

RUBINSTEIN — Trio (in Si b) per piano-violino e violoncello, Op. 52, a) Moderato assai, b) Andante, c) Allegro moderato d) Allegro appassionato.

Piano Schiedmayer della casa N. Lachin.

Biglietto d'ingresso L. 3.

NB. Ai signori studenti verrà accordata una speciale facilitazione.

Il Teatro Verdi. — Finito lo Spettacolo d'Opera per Carnevale al Teatro Verdi ci permetteremo di dire due franche parole.

E lo facciamo per deplorare che bene spesso in certe manifestazioni, per quanto giuste e legittime, si abbia dimenticato la serietà dovuta al Massimo Teatro. Se certe esplosioni avvengono al Teatro Garibaldi per le Operette o per compagnie equestri, ne sarebbe un subisso; invece qui andammo alle volte peggio assai.

E la causa?

La confusione nata nel restauro del teatro per cui se ne fece un tipo di mezzo.

Leggiamo in proposito nel *Tempo* di Venezia e approvando facciamo nostre le seguenti parole:

« Ben è vero che il teatro massimo, il teatro nobile di Padova non esiste più: i due teatri che avevamo prima, il Concorde ed il Nuovo, si volle epilogarli uno solo ed a loggia come il politeama, gli emeromitti: ecco ora il frutto a cui omai dobbiamo essere abituati conseguire.

« Arrogli, che colla scomparsa del Concorde scomparirono i veglioni che più non si vogliono per non deturpare il nuovo teatro unico, ed il popolino che teneva tanto a quelle veglie mascherate dove con poca spesa trovava di godersela, ne è proprio esasperato ed ecco altra causa che ai nostri spettacoli teatrali infonde mal umore.

« Chi sosteneva che due dovevano

rose, i capelli arricciati non col ferro ma dalla natura si ondulavano un po' da tutte le parti. In complesso simpaticissima e buonissima.

Quasi ogni giorno Ella si faceva accompagnare presso di Edith, ove passava una parte della giornata. Avendo delle amiche comuni codeste inseparabili andavano a fare delle visite: la madre di Clara, i nomi di Edith, la signora Vergne, delle antiche condiscipole, le religiose del Sacro Cuore Madama Sainte Augustine venuta espressamente dalla via di Provençe che s'era fatto presentare il signor Cellières!

La soprintendente era stata al suo tempo una delle più belle e più ricche ereditiere del vecchio sobborgo.

Ella era rimasta grande signora nel più nobile significato della parola; le allieve del Sacro Cuore la chiamavano sommessamente la *ultima marchesa*.

Si fu al contatto di questa natura delicata e privilegiata che Edith si era in qualche modo improntata alle vecchie tradizioni di onore e di coraggio, di deferenza, e di quel saper vivere che Ella stupiva tanto di non ritrovare nella moderna Società... Dio, il suo Re, la sua Dama — il rispetto alle donne ed ai vecchi — il gabinetto prima della scuderia — il Salon prima del Club — il cappello sotto al braccio e non sulla testa —

essere i teatri, uno di primo ordine, l'altro minore negli spettacoli secondari, avea idee pratiche e più rispondenti ai bisogni di Padova. Non fu ascoltato. »

E di nuovo associandoci a queste parole che rivelano come a Padova sia tutt'altro che sciolta la questione teatrale non ostante lo spraco dei denari nel progetto Sfondrini per l'attuale Teatro Verdi, facciamo voti affinché si tenti in altra occasione di tenere più alta la rispettabilità del nostro Massimo Teatro, perchè è inutile fare distinzione per lo stesso ambiente fra Stagione di Carnevale e Stagione del Santo; esaurito il Teatro per una stagione, lo è anche per l'altra.

Lo diciamo con rincrescimento, ma la verità è una; ed è meglio rivelarlo, affinché si pensi a tempo a ripararvi alla meglio, altrimenti se si ripeteranno certi sfoghi di mancanza di civiltà e di educazione potremo dire di essere proprio senza un Teatro.

Ribellione alle G. M. — Ieri verso le 4 pom. in Riviera S. Luca dalle Guardie Municipali vennero arrestati per oltraggi alle medesime certi S. A. del Bassanello e B. A. di Roncon ambedue battellanti.

Una al di. — Dai telegrammi particolari dell'*Euganeo*:

L'onor. **LUZZATTI** torna a Padova, infelice, colle pive nel sacco. (1)

« Appena vidi il sol che ne fui privo. »

(1) *Lugete, Veneres Cupidinesque.* c.g.

Bollettino dello Stato Civile del 20 Febbraio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 3.

Matrimoni. — Montag Giuseppe calzolaio, con Spilchal Filippina fu Francesco, cuoca — Stevani Eugenio di Pietro, cappellaio, con Carnielli Elvira di Andrea, sarta — Ferro Giacomo di Antonio, villico, con Camporese Elena di Angelo, casalinga — Carraro Federico, di Luigi, villico, con Meneghetti Antonia di Vincenzo, casalinga — Lion Giovanni fu Luigi, ortolano, con Simonato Rosa di Marco sarta — Bevadore Bortolo di Angelo, falegname, con Parnigatto Rosa di Luigi, lavandaia — Vinante Giovanni fu Angelo, falegname, con Pasquali Luigia di Daniele, lavandaia — Tassan Martino di Osvaldo, fabbro, con Gualdi Maria di Giuseppe, casalinga — Gobbo Ferdinando di Caterino, facchino, con Pasqualini Angela fu Vincenzo, domestica.

Morti. — Dal Bianco Augusto di Antonio di giorni 4 — Martini Michele fu G. B. di anni 46, mesi 10, falegname, celibe — Tutti di Padova

la spada nel luogo dello scudiscio — l'orrore per tabacco...

Nel grande sbalordimento di Edith la signora Sainte Augustine aveva trovato l'agente di cambio un uomo convenevolissimo. Tuttavia come per assicurare l'avvenire per raddolcire le angosce probabili, i conflitti possibili, essa gli aveva detto con un dolce sorriso al momento in cui la riconduceva alla sua vettura:

« Caro signore, io vi raccomando la mia Edith, è una sensitiva. Può essere che io abbia avuto il torto di lasciarla vivere un poco nelle nuvole ma ella vi si trovava bene! Del resto, voi lo sapete, nei conventi, per alte che sieno le muraglie, la immaginazione va sempre al di là; essa si crea un mondo a sua guisa e convinzione ma la realtà viene troppo presto a togliere l'illusione.

Riccardo aveva compreso effettivamente che sua moglie avea delle idee dell'altro mondo; sembravagli arrivata da un sito troppo etereo dove l'abilità e la finanza moderne non avevano il diritto di cittadinanza. Così avendo inteso un giorno il suo marito compiacersi di essersi rifugiato a Bordeaux durante l'assedio di Parigi, e di avervi guadagnate delle grosse somme fornendo ai soldati mobili della Loire delle scarpe di pessima qualità, la giovane signora non si

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 24 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	96 07 1/2	
Fine prossimo	96 57. —	
Genova	78 75. —	
Ban. o Note	2. —	
Marsiglia	1 25. —	
Banche Nazionali	2190. —	
Banca Naz. Toscana	1185. —	
Credito Mobiliare	975. —	
Costruzioni Venete	312. —	
Banche Venete	372. —	
Cotonificio Veneziano	201. —	
Credito Veneto	272. —	
Tramvia Padovana	340. —	
Guidovie	92. —	

Sete. — Lione mercato invariato. A Milano la solita calma con offerte sempre basse.

Cotoni. — A Liverpool fermezza nei futuri e nei pronti.

Fermezza anche ad Havre.

Spiriti. — Rialzo a Berlino.

Vini di Piemonte. — A Torino da L. 50 a 58 all'ettol. le prime qualità (invariate) e da 40 a 48 le seconde (invariate).

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il tipo latino ha una caratteristica speciale. Gli Spagnoli sono magri e piccoli. Snelli nella persona, hanno la testa regolare, i lineamenti leggiadri gli occhi belli, i denti ben disposti, se non che la carnagione è bruna. I bambini bianchi e bellissimi nella prima età, col crescere cangiano il loro colorito in modo sorprendente, l'aria li rende gialli, bruni il sole; per il che egli è facile distinguere uno Spagnuolo fra i vari popoli d'Europa.

Due giorni d'un Almanacco

24 Febbraio Giovedì — Muore Santorio S. di Capo d'Istria, medico illustre, 1561 1636 — S. Matia Apostolo.

25 Febbraio Venerdì — Muore Cellini B., celebre scultore ed orafo di Firenze. 1500 1571 — Sa. Corona di Spine di G. C.

VARIETÀ

ESPOSIZIONE DI GATTI

Si è tenuta a Londra, nei vasti locali del Palazzo di cristallo, una interessante esposizione di animali.

La mostra più ricca è quella dei gatti.

Vi sono non meno di 300 qualità di gatti d'ogni razza e paese ed altri millecinquecento individui fra grandi e piccoli.

era trattenuta dal tacciare di diserenza quella prudenza estrema e di disonestà questa vergognosa speculazione.

Nella sua opinione il posto di ogni uomo di cuore era nella compagnia di marcia; per poco, ella non aggiunge: voi vi avreste trovato Lionello.

Altri leggeri dissensi sorgevano tra loro a tratti ma senza passare i limiti permessi, senza punture mortali ma a fioretto col bottone, terminando pressoché sempre con quest'attacco: — Troppo lirismo, mia cara Edith! E con questa risposta: — Troppo realismo, mio caro Riccardo!

Conveniamo che era un piccolo paradiso di quinto o sesto ordine, molto tollerabile e molto tollerato.

Grazie alla presenza di Clara, la signora Baudouin ritornata ai suoi tristi istinti si trovava dispensata dal fare da signora.

I suoi tre fantasmi, l'abbigliamento, la sala di conversazione e l'equipaggio la lasciavano quasi tranquilla.

Sembra di primo acchito che Ella avrebbe dovuto esserne contenta; ebbene no! contraddizione bizzarra, ella si trovò ferita dall'abbandono di sua nipote, meno per lei senza dubbio che per il fatto che i domestici potevano intravedervi una disgrazia.

(Continua.)

Il più bel gatto di tutta l'esposizione è di razza persiana, color caffè e latte, con collo bianco.

Il pelo è lungo e morbidissimo, la coda larga ed a spazzola, le orecchie più corte che nei gatti delle altre razze.

La Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio alla proprietaria del gatto persiano, che è la signora Moor.

Un altro gatto bellissimo è di razza asiatica e somiglia alquanto al gatto persiano per il sotto-gola ampiamente sviluppato e per la forma delle orecchie.

A questo gatto venne assegnato il secondo premio.

Un premio speciale fu assegnato al gatto Jim, bellissimo animale di circa un metro e mezzo di lunghezza, presentato dal colonnello Goodall.

C'è al Palazzo di cristallo anche una mostra di gatti selvatici, tra i quali vi sono parecchi individui.

RINGRAZIAMENTI

Commosa la vedova di **Rovello Tommaso** per la spontanea e generosa assistenza avuta da alcuni dei signori Soci del Tiro a Segno, sente il dovere di rendere a Loro infinite grazie, assicurando che imperitura reterà la sua riconoscenza.

Ringrazia in pari tempo la Rappresentanza della Società Savoia per essere intervenuta ai funerali con la Bandiera.

La Madre, il Figlio e la Nuora della defunta **Angela Franzosi-Rodella Giraldi**, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore e pregano di essere scusati se involontariamente commissero delle dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

Un po' di tutto

Duella dopo il veglione. — A Bologna durante il veglione al Teatro Costavalli, per uno scherzo si fu scambio di parole vivaci fra il capitano Brunetti e il Bovi. Terminato il veglione, il capitano in spalline e il Bovi in giubba e frach scesero sul terreno per definire la vertenza fra loro insorta. Il duello ebbe luogo alla sciabola. Il Bovi riportò una ferita grave all'avambraccio destro.

In un burrone. — Nel comune di Praduro e Sasso (Bologna), certo Vittorio Calori, dopo aver molto bevuto si recava alla sua abitazione passando fra i monti per uno stretto sentiero.

L'infelice ad un tratto barcolò e cadde precipitando in un sottostante burrone dall'altezza di 40 metri circa. Il Calori fu raccolto cadavere.

Un suicidio in chiesa. — Un grande spavento toccò a poche persone che trovavansi nella chiesa dell'Angelo Custode. Si udì una detonazione quindi si vide cadere un uomo. Subito gli si accostò qualcuno, ma l'infelice era morto sul colpo.

La marcia dei soldati. — Scrivono da Berlino a un giornale inglese che il ministero della guerra germanico ha terminato un lavoro sulla capacità di marcia nei diversi eserciti europei.

Risulta da questo lavoro che la lunghezza del passo del soldato russo è di 71 centimetri, di 80 nel soldato germanico, di 75 nei soldati francese, austriaco, belga, svizzero e svedese. Un soldato italiano fa in un minuto 120 passi, un soldato francese da 112 a 116; un soldato tedesco 115; 118 un soldato austriaco, 110 un soldato belga.

Un reggimento italiano percorre in media 90 metri al minuto, un reggimento germanico 89, un reggimento inglese 88.

Fuchsia enorme. — Da noi le fuchsie, quanto a sviluppo, non sono che modestissimi arbusti, ma nelle regioni tropicali esse raggiungono uno sviluppo addirittura eccezionale.

In un giardino di Ramsey (isola di Mau) trovai una fuchsia (fuchsia magellanica) piantata nel 1834 o 1836, e che attualmente ha raggiunto i 5 metri circa di altezza ed offre una chioma del circuito di venti metri.

Questa fuchsia — come si scorge da una splendida incisione data dal *Gardener's Chronicle* del 25 settembre 1836 — riesce di ampio riparo ad una intera famiglia nella ore calde del giorno.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 24, ore 9.10 ant.

CRISI

I dissidenti avendo deciso a mezzo Rudini di fare una interpellanza per constatare la propria opposizione al ministero si constatò mancare a questo l'appoggio principale.

Robilant e Saracco esigendo invece di Taiani un ministro di Destra alla Grazia e Giustizia, il Brin e il Grimaldi protestarono; il Branca si accostò a loro e rifiutò l'agricoltura.

Depretis allora convocò in propria casa i vecchi ministri per scongiurarli a ripresentarsi uniti; parecchi non risposero; Genala rispose sdegnoso, dichiarando essere ormai passato all'opposizione.

Nell'alto erasi intanto elevate forti influenze contro Luzzatti all'istruzione.

Quindi Depretis rassegnò l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Condizione incertissima; Biancheri è incerto sebbene parlisi di un ministero con lui per addvenire a nuove elezioni.

L'opposizione si riordina attorno a Crispi, che così designasi ad arbitro della situazione.

Prima di declinare il mandato Depretis chiamò in casa sua il Crispi e li mostrò il proprio scormiento.

AFRICA

La *Tribuna* rileva come la mancanza di informazioni per parte di Genè rese possibile la disfatta di Dogali.

Il *Diritto* esige un'azione vigorosa.

Biasimasi che il ministero abbia respinto la proposta di accettare volontari dicendo che non ce n'è bisogno.

Elogiasi il capitano Sertorio, veneziano, che col Borretti fu l'anima della difesa di Saati e ordinò la memorabile ritirata. Egli conferì con Robilant.

Ricotti sostiene che non egli ma fu Robilant ad opporsi all'invio di rinforzi all'Africa. Lo sosterrà alla Camera.

Si completeranno in aprile le compagnie rovinata a Saati.

Perdura l'entusiasmo per l'accoglienza dei feriti a Napoli.

VARIE

Grande impressione nei disastri del terremoto. I ministri disposero per 100,000 lire, salvo presentare apposito progetto di legge. Un ispettore governativo si recò sul sito per provvedimenti d'urgenza. Il Re e il Papa inviarono soccorsi.

La vittoria di Bismarck per le elezioni commentasi variamente. Credesi la sua posizione difficile, cosicchè sarà costretto affrettare la guerra.

Dicesi che il ministero sbagliato avrebbe proposto un dazio anche sui risi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 23. — Il Principe di Napoli è giunto oggi a Nazareth; si recherà venerdì a Tiberiade. Il Principe gode buona salute.

Parigi, 23. — Senato. Continuasi a discutere il bilancio 1887. Approvati con 210 voti contro 36, malgrado Goblet, l'emendamento di ristabilire integralmente il credito primitivo, che la Camera ridusse per sottoprefetti. Ciò annulla il progetto presentato da Goblet per le sottoprefetture.

Zanzibar, 23. — Le autorità portoghesi dichiararono che il vapore del sultano fu sequestrato dalle navi portoghesi, perchè portava materiale di guerra contrariamente al regolamento di dogana portoghese. I Portoghesi bombardarono Tungi. Dicesi che il materiale di guerra appartenesse ai tedeschi.

In Oriente

Sofia, 23. — La Porta dichiarò ufficialmente a Zankoff che non poteva continuare a trattare con lui, perchè egli respinse alcune proposte da lui precedentemente accettate. La Porta teme che simili negoziati non abbiano probabilità di riuscire per una soluzione definitiva.

Londra, 23. — Sulla riunione del Saint Georges Club, Goschen si lagna del linguaggio dell'opposizione che sembra siasi assunta il compito di avvilire il governo agli occhi degli stranieri. Fece osservare come tale attitudine sia nociva all'Inghilterra, perchè può venire il tempo, e non è sicuro che questo tempo sia lontano, che sarà dovere del governo di indirizzare a certe potenze rimostranze e incoraggiamenti.

In un meeting a Birmingham, il ministro Matthew dichiarò che la politica estera del governo si riassumeva nel desiderio di mantenere la pace.

In Olanda

Amsterdam, 23. — Dopo il 19, anniversario del Re, gli operai fecero parecchie dimostrazioni contro i socialisti, ma senza turbare l'ordine. — Le dimostrazioni presero stanotte carattere più serio. Fu formato un corteo cantando l'Inno Nazionale e gridando viva il Re. Gli operai si direbbero al caffè ove si riuniscono i socialisti, caffè che fu chiuso. La polizia intervenne. Dietro rifiuto di aprire la porta, la sfondarono. La polizia fu accolta a rivoltellate. — Ne nacque un tumulto spaventevole. Parecchi feriti. Ignoransi il numero, ma 23 individui, di cui 5 feriti gravemente furono condotti allo spedale. La causa primitiva dei disordini fu perchè nell'anniversario del Re i socialisti irritarono la folla collo esporre il ritratto del capo socialista e parecchi emblemi socialisti.

Il Reichstag germanico

Berlino, 23. — Assicurasi che il Governo convocherà il Reichstag senza attendere il risultato del ballottaggio, tostochè la verifica dei poteri dia un numero sufficiente di elezioni definitive per costituire il Reichstag.

Berlino, 23. — Il numero dei seggi guadagnati dai partigiani del settennato ascende finora a 47.

La *National Zeitung* dice che all'estero si è ommesso un errore considerando il voto di Reichstag del 14 gennaio come l'espressione dell'opinione pubblica. — L'approvazione del settennato fin d'ora è assicurata, senza bisogno di quella parte del centro pronta a votare a favore. La Nazione tedesca ha dichiarato mediante le elezioni, che essa non vuole lesinare sui sacrifici necessari alla sicurezza dell'impero. La maggioranza Windhorst Richter è schiacciata. La maggioranza dei conservatori e dei nazionali liberali inaugurerà un nuovo periodo di cooperazione, sforzandosi di evitare e di riparare gli errori anteriori.

Il *Tagblatt* organo progressista dice: La maggioranza del popolo si è pronunziata contro di noi.

Berlino, 23. — Un decreto dell'imperatore convoca il Reichstag pel 3 marzo. Sono conosciuti i risultati di 338 elezioni; cioè 66 conservatori, 20 partigiani dell'impero, 87 nazionali liberali, 3 del centro favorevoli al settennato; appertò 176 settennattisti e 109 antisettennattisti che compongono di 60 al centro, 12 progressisti, 6 socialisti, 15 alsaziani, 14 polacchi, 2 guelfi. Sonvi 53 ballottaggi.

Vienna, 24. — Tutti i giornali credono che la maggioranza è assicurata nel Reichstag al settennato. Il *Fremdenblatt* dice che le elezioni rafforzano nuovamente la Germania all'interno e all'estero, cioè che aumenta la speranza che la pace europea si manterrà.

La *Neue Freie Presse*, pure riconoscendo l'importanza della vittoria di Bismarck, fa risalire le alte ragioni che indicano che il risultato delle elezioni è gravissimo. L'elemento pericoloso per la società, per l'ordine nel mondo, viene enormemente rafforzato. La democrazia sociale si mostrò invincibile. I liberali subirono delle perdite. In Alsazia Lorena, malgrado la immensa pressione, due protestanti vennero rieletti.

La Francia irredenta

Parigi, 23. — I giornali inviano un saluto e un tributo di ammirazione alla popolazione dell'Alsazia Lorena.

La *République* dice che bisogna inchinarsi con emozione dinanzi a tale esempio di fedeltà, delle provincie strappate dalla forza alla nazionalità francese.

Il *Rappel* constata che i vescovi di

Strasburgo e Metz, benchè agenti della germanizzazione, non hanno potuto convincere nessuno. Anzi tra i deputati protestatari figurano tre preti, Winterer, Euerber e Simonis.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

DISPACCIO

La Ditta Fratelli CASARETO di Fasco GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in Roma, il seguente telegramma:

«Fratelli Casareto

«GENOVA.

«Circostanza Carnevale Roma non può estrarsi Lotteria 20 c. Preso accordi per domenica 6 Marzo invariabilmente sala Municipio.

«SIMPLICIANO.»

Per questa causa indipendente della Ditta incaricata della emissione, trovandosi pertanto rinviata di **Quindici Giorni** l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA a favore dell'Ospizio di S. Margherita

IN ROMA

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Si ricorda ai compratori che i Gruppi da 10 numeri e dal prezzo di **Dieci Lire** danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore.

I biglietti da 100 numeri, dal costo di **Lire Cento**, danno diritto a undici premi certi e possono vincerne altri Cento.

GRANDI VINCITE

da L. 100,000
» 20,000
» 10,000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 500 fatto presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di Fasco Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Banchieri e Cambiovalute.

In Padova presso **Leoni Ettore**, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso **Carlo Vason**, Via Gallo.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del *Bacchiglione*.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

IL FERRO BRAVAIS preparato ferruginoso assimilabilissimo il più efficace medicamentoso per combattere la debolezza degli ammalati ed i convalescenti.

IL FERRO BRAVAIS procura, usandolo regolarmente, la guarigione della *Cloresia*, dell'*Anemia* e dei colori pallidi. Ridona al sangue impoverito il colore, che ha perduto in causa della malattia.

IL FERRO BRAVAIS non produce né crampi, né fatica di stomaco, né diarrea, né costipazione.

IL FERRO BRAVAIS si prende a gocce prima d'ogni pasto (10 a 12 gocce). Non commetta né sapore né odore tanto all'acqua come a qualsiasi altro liquido.

IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.

NUMEROSE IMITAZIONI

Esigete la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso DEPOSITO NELLA MAGGIOR PARTE DELLE FARMACIE

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuari ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni**. Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3243.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI.

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo] **PAVIMENTI** di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia) **INSUPERABILI** PADOVA Agenzia Commerc. B. Veneziani.

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE DELLA DITTA

G. FU M. CENINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fiss. — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis. In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

DITTA **CARLO PIETRASANTA E C.** MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASI

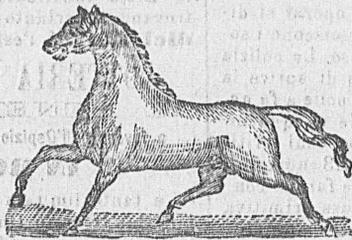
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0,0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato, Prato della Valla**.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità medica ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seghono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.) Le Pillole, depurative, accelerano il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari. Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese o la firma Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi. DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

Ricompensa di 16.600 fr.

Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE ELISIRE VINOSO

La China-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore lo più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroché è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di Inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroché FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazioni difficili, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

ACQUA SALLÉS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

65 ANNI DI SUCCESSO — E. SALLÉS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si oc-

cupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5, — Piccola 8 4 50, 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda Presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.